

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO
PIANO PROGRAMMATICO PLURIENNALE PER GLI ESERCIZI 2023-2025

PREMESSA

Il presente Piano Programmatico Pluriennale determina le linee guida per le attività che la FONDAZIONE si prefigge di realizzare nel prossimo triennio 2023-2025 e costituisce atto dovuto, eseguito in adempimento di precisi vincoli legislativi e statutari.

Il documento è stato elaborato dall'Organo di Indirizzo, insediatosi nello scorso mese di giugno 2022, in linea con gli scopi statutari della FONDAZIONE.

Il piano pluriennale rappresenta lo strumento principale di indirizzo dell'attività, individua i settori di intervento e definisce gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità per la loro realizzazione. La sua predisposizione parte da una preventiva analisi dei bisogni del territorio e delle loro possibili evoluzioni che consente di individuare le azioni che la FONDAZIONE può svolgere per rispondere alle mutevoli necessità collettive. Esigenza sempre avvertita in un momento di profondi cambiamenti determinati dall'attuale crisi economica e dei probabili effetti sfavorevoli sul sociale.

Le linee guida poste in essere dalla FONDAZIONE per il triennio 2023-2025 perseguono l'obiettivo di rafforzamento della propria missione di ente promotore dello sviluppo economico e sociale del territorio saluzzese, favorendo sia l'innalzamento del livello di benessere sociale, sia lo sviluppo del tessuto imprenditoriale.

Gli Organi della FONDAZIONE opereranno in stretta collaborazione per accrescere le sinergie necessarie alla realizzazione degli obiettivi istituzionali.

RISULTATI DEL PIANO PROGRAMMATICO PLURIENNALE 2020/2022

Nel triennio in conclusione, la FONDAZIONE ha indirizzato la propria attività conformemente sia

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO
IL PRESIDENTE



alle indicazioni statutarie, sia agli indirizzi del Piano Programmatico Pluriennale di riferimento.

Attenta a non sostituirsi ad enti ed istituzioni del territorio, ma cercando con essi occasioni di attiva collaborazione, la FONDAZIONE è intervenuta sovente in co-finanziamento a favore delle iniziative ritenute più significative.

L'attività erogativa, dall'iniziale istruttoria delle richieste di finanziamento alle erogazioni ed alle verifiche finali, si è svolta in coerenza delle norme di cui al Regolamento dell'Attività Istituzionale, approvato dall'Organo di Indirizzo 23 luglio 2001, successivamente modificato dallo stesso il 28 maggio 2008, e aggiornato il 20 aprile 2017 per adeguarlo alle esigenze operative rivenienti dalle prescrizioni del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF e alle richieste provenienti dal territorio.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato ad aprile 2019 e in scadenza con l'approvazione del bilancio 2022 entro la fine del prossimo mese di aprile 2023, nell'ambito della realizzazione degli indirizzi espressi dall'Organo, ha considerato con particolare attenzione le istanze comportanti benefici fiscali (art-bonus, welfare di comunità, contrasto della povertà educativa minorile), che hanno consentito di ridurre i costi annui di esercizio connessi all'assolvimento dell'IRES.

Nel periodo di validità del Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022, la FONDAZIONE - sulla base delle attività prevalenti svolte - ha orientato la propria azione nei seguenti:

Settori ammessi scelti (tratti dalla nomenclatura prevista dall'art. 1, comma 1, lettera c-bis del d. lgs.153/99):

Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
Volontariato, filantropia e beneficenza
Assistenza agli anziani
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO
IL PRESIDENTE



Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
Attività sportiva
Arte, attività e beni culturali

destinando, come previsto dalla legge, almeno il 50% delle disponibilità residue, dedotte le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, ai seguenti:

Settori Rilevanti

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
Arte, attività e beni culturali

e riservando l'ulteriore ambito di intervento sulla scorta, tra l'altro, delle sollecitazioni del territorio, con l'obiettivo prioritario di favorirne lo sviluppo economico e sociale, nei seguenti, cosiddetti per semplicità di nomenclatura:

Settori Non Rilevanti (ammessi scelti)

Attività sportiva
Assistenza agli anziani
Volontariato, filantropia e beneficenza

Al netto delle riserve di legge ed al totale degli accantonamenti (ex Fondo speciale volontariato L. 266/91 sostituito con la riforma del Terzo Settore dalle norme del d. lgs. 2017/17 e, dal 2012, Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni promosso dall'ACRI), le somme destinate alle erogazioni, sono rappresentate - complessivamente e per settore - nella seguente tabella:

	2022		2021		2020	
	deliberato	% su totale deliberato	deliberato	% su totale deliberato	deliberato	% su totale deliberato
settori RILEVANTI						
arte, attività e beni culturali:						
- progetti di terzi	251.000	22,60%	271.100	26,24%	169.000	21,07%
- progetti propri	150.344	13,53%	111.993	10,84%	63.000	7,86%
salute pubblica, medicina prev. riabilitativa						
- progetti di terzi	176.900	15,93%	100.000	9,68%	116.796	14,56%
- progetti propri	0	0,00%	50.000	4,84%	0	0,00%
educazione istruzione formazione						
- progetti di terzi	165.529	14,90%	169.313	16,39%	147.026	18,33%
<i>di cui Fondo Povertà Educativa</i>	27.789		25.913		21.361	
<i>di cui Fondo Repubblica Digitale</i>	14.540		0		-	-
- progetti propri	23.570	2,12%	0	0,00%	-	-
sviluppo locale, edilizia pop. locale						
- progetti di terzi	101.777	9,16%	80.567	7,80%	110.470	13,77%
- progetti propri	31.000	2,79%	105.000	10,16%	39.000	4,86%
Totale settori RILEVANTI	900.120	81,03%	887.973	85,95%	645.292	80,45%
settori NON RILEVANTI						
volontariato filantropia beneficenza						
- progetti di terzi	75.190	6,77%	71.726	6,94%	88.870	11,08%
<i>di cui Fondazione con il Sud</i>	13.090		9.726		9.070	
- progetti propri	5.000	0,45%	0	0,00%	-	-

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO
IL PRESIDENTE

Luca Frust

	2022		2021		2020	
	deliberato	% su totale deliberato	deliberato	% su totale deliberato	deliberato	% su totale deliberato
assistenza anziani						
- progetti di terzi	120.000	10,80%	42.448	4,11%	57.936	7,22%
- progetti propri	-	-	-	-	-	-
attività sportiva						
- progetti di terzi	10.500	0,95%	31.000	3,00%	10.000	1,25%
- progetti propri	-	-	-	-	-	-
Totale settori NON RILEVANTI	210.690	18,97%	145.174	14,05%	156.806	19,55%
TOTALE GENERALE	1.110.810	100,00%	1.033.147	100,00%	802.098	100,00%

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, pari ad € 966.918 al 31.12.2021 (ultimo bilancio approvato), presenta attualmente un saldo di circa € 731.603.

LINEE GENERALI DI INDIRIZZO 2023-2025

Nel triennio 2023-2025, la FONDAZIONE, al fine di implementare la propria missione di ente promotore dello sviluppo economico e sociale del territorio saluzzese, indirizzerà la propria attività istituzionale avendo cura di:

- agire sia come soggetto erogatore a supporto di iniziative promosse e realizzate da terzi, sia programmando ed attuando direttamente iniziative proprie;
- destinare le risorse a enti che siano significativi, sia nel contesto economico e sociale attuale sia dal punto di vista della rappresentanza numerica delle persone interessate;
- destinare la maggior parte delle risorse disponibili per la realizzazione di progetti strutturati, limitando il finanziamento di richieste per contributi generici alle attività istituzionali;

- individuare le richieste per progetti significativi in relazione al territorio saluzzese, finalizzati al coinvolgimento di un'ampia platea di soggetti;
- limitare la dispersione degli interventi per ridurre i rischi di finanziamento a favore di progettualità non particolarmente significative per il territorio (tenendo conto delle caratteristiche di ciascun settore, e con un impegno di risorse non superiore al 10% dello stanziamento annuo, la FONDAZIONE riconosce comunque l'importanza delle erogazioni di importo limitato o minimo a supporto dell'attività istituzionale di numerose associazioni che operano attivamente sul territorio per contrastare il malessere e la marginalità sociali);
- considerare, anche tramite progetti propri, la realizzazione di progetti pluriennali che possano garantire maggior capacità di incidenza e una ricaduta significativamente duratura sullo sviluppo economico e sociale del territorio;
- predisporre bandi specifici con l'obiettivo di incanalare le risorse destinate all'attività erogativa verso progetti incentrati su temi importanti e condivisi dalle istituzioni e dal mondo associativo, soprattutto in relazione allo sviluppo del territorio;
- prevedere una griglia di parametri di valutazione dei progetti per la rendicontazione dei progetti finanziati;
- dare priorità ad interventi di supporto sociale indispensabili per combattere la povertà economica, la povertà che limita l'accesso alla formazione di base e a quella avanzata e la povertà energetica;
- implementare l'utilizzo e la valorizzazione della struttura del Monastero della Stella, mediante iniziative (su progettazione sia diretta della FONDAZIONE, sia di terzi soggetti) che siano il più possibile di accompagnamento e sinergiche alle progettualità sociale, culturale e turistica già in essere sul territorio di riferimento;
- preferire, nella valutazione dei progetti ed in particolare di quelli ricadenti nei settori rilevanti, quelli che perseguano le seguenti finalità inclusione, coesione, attenzione alle fasce di

popolazione giovane, sostenibilità (economica, ma soprattutto ambientale), incisività, durata nel tempo;

- intervenire nelle iniziative più significative, preferibilmente in co-finanziamento, al fine di sollecitare il richiedente a ricercare anche altre fonti di reperimento delle risorse necessarie, così da disporre di ulteriori elementi a supporto della validità dell'iniziativa;
- non sostituirsi ovvero collaborare con gli Enti istituzionalmente preposti al finanziamento di opere di pubblica utilità;
- circoscrivere la "geografia" di intervento al Saluzzese, ovvero che i beneficiari abbiano sede nel Saluzzese, con l'esclusione di erogazioni a soggetti con sede esterna al perimetro territoriale di riferimento, a meno che non presentino progetti che abbiano una ricaduta saluzzese, intendendo per tali anche quelle progettualità sì territorialmente ampie ma che permettano la crescita e lo sviluppo del nostro territorio di riferimento in sinergia con altri, onde permettere la creazione di reti territoriali virtuose su area vasta;
- perseguire l'obiettivo di un corretto equilibrio nella distribuzione territoriale delle risorse entro l'area tradizionale di intervento, circoscritta al saluzzese, valutando comunque interventi erogativi a sostegno della diffusa rete di organizzazioni sociali e civili per iniziative provinciali, regionali, nazionali o verso l'estero, destinati in particolare alle zone più povere del pianeta; in questo ambito saranno privilegiati eventuali interventi in pool con altre Fondazioni e/o in coordinamento associativo;
- valutare con la massima attenzione eventuali proposte di adesione - in qualità di socio, fondatore o quant'altro - per la creazione di enti, istituzioni o fondazioni (anche in forma associativa) promossi da soggetti terzi; nonostante nuovi soggetti della società civile siano accolti positivamente dalla FONDAZIONE come espressione di quel processo di utile rafforzamento delle istituzioni sociali, l'adesione diretta ad essi rischia di immobilizzare nel

tempo una parte significativa delle proprie risorse, inibendone con ciò il ruolo di sostegno all'innovazione, al consolidamento ed alla progettazione;

➤ porre in essere un'adeguata azione comunicativa nella varie fasi di operatività della FONDAZIONE, mirata a:

- * informare i soggetti potenzialmente interessati ad accedere ai contributi in relazione alle possibilità offerte, alle modalità operative ed agli adempimenti occorrenti, garantendo in tal modo condizioni di equità di accesso a tutti i soggetti;
- * far conoscere l'attività svolta all'intera comunità locale, fornendo un'immagine veritiera della FONDAZIONE, lontana dallo stereotipo di mero ente erogatore cui si deve comunque chiedere e che, per la sua capacità erogativa, deve comunque dare, favorendo la costruzione di una cultura partecipativa del territorio nei confronti di un organismo in cui si impegnano ai vari livelli risorse umane tutte sensibili e tese alla maggiore efficacia della missione istituzionale.

Queste linee strategiche costituiscono le basi sulle quali andrà indirizzata l'azione della FONDAZIONE nei diversi settori di intervento.

SETTORI DI INTERVENTO 2023-2025

Considerato che la L. 24/11/2003 n. 326, art. 39, c. 14-nonies ha elevato da tre a cinque il numero dei settori che, ogni tre anni, possono essere scelti come "rilevanti", per il presente Piano Programmatico Pluriennale si ritiene di scegliere i seguenti **quattro** settori rilevanti, al fine di dare maggiore incisività all'azione della FONDAZIONE:

1. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale (in breve Sviluppo locale)
2. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa (in breve Sanità).
3. Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola (in breve Istruzione)

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO
IL PRESIDENTE



4. Arte, attività e beni culturali (in breve Arte);

Sempre in linea con gli scopi statutari ed in base alle attività prevalenti da sempre svolte, si riconfermano, quali “non rilevanti”, i seguenti settori:

1. Attività sportiva.
2. Volontariato, filantropia e beneficenza
3. Assistenza agli anziani

Tutto ciò posto, la FONDAZIONE orienta la propria attività nei settori individuati, secondo le specificità di seguito riportate.

PROGETTI PROPRI

Nell’ambito dei progetti propri si provvederà a:

- promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio saluzzese organizzando tavoli di concertazione con i principali attori economici del territorio per la disamina delle problematiche e opportunità di sviluppo e delle criticità dei vari settori, al fine di individuare le soluzioni possibili da perseguire in un’ottica di sistema; la FONDAZIONE potrà fungere da catalizzatore (attraverso il partenariato tra enti locali, imprese, associazioni) di iniziative/programmi basati sull’individuazione di percorsi di sviluppo che valorizzino tutte le risorse presenti sul territorio (umane, ambientali, culturali, economiche, produttive, infrastrutturali);
- non escludere l’organizzazione e la promozione di convegni, iniziative su temi di interesse culturale e di maggior rilevanza ed attualità, la cui fruizione si indirizzi e coinvolga anche le istituzioni scolastiche;
- valutare il sostegno alla scolarità post corsi didattici superiori in funzione di agevolare l’ingresso alle facoltà universitarie più aderenti al contesto economico locale, eventualmente in coordinamento con gli Istituti scolastici;

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO
IL PRESIDENTE



- convogliare l'impegno nelle iniziative volte alla valorizzazione del ricco patrimonio storico-artistico locale, in sinergia con i gestori Enti pubblici e privati, al fine di massimizzare, a livello turistico, la diffusione delle potenzialità di un capitale culturale non ancora del tutto riconosciuto.

Di fondamentale importanza per la realizzazione dei progetti propri è la struttura del Monastero della Stella, sede della FONDAZIONE ed immobile strumentale destinato all'attività istituzionale. I locali del Monastero e le tecnologie multimediali in esso installate possono essere utilizzate non solo a fini storico-artistici e didattici, ma per la realizzazione di eventi di sviluppo locale, finalizzati alla promozione del territorio e dei suoi prodotti tipici.

La progettualità diretta, orientabile su interventi riconducibili di preferenza ai settori rilevanti, potrà comunque riferirsi, accertatone il merito, a qualsivoglia settore di intervento.

PROGETTI DI TERZI

SETTORI RILEVANTI

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

La nomenclatura del settore si riconduce direttamente all'accezione statutaria di "sviluppo economico e sociale della comunità locale".

Obiettivi, strumenti, linee di operatività e priorità degli interventi

Lo sviluppo economico del territorio deve essere considerato quale base per lo sviluppo sociale, per l'elevazione dalla povertà e per l'ampliamento di uno stato di benessere diffuso.

Nel prossimo triennio la FONDAZIONE dovrà implementare la strategia, sin qui intrapresa, di presenza nei vari ambiti economici e sociali della comunità di riferimento, fungendo da elemento stimolatore al fine di individuare possibili soluzioni da perseguire in un'ottica di

sistema a fronte dei deficit di sviluppo che affliggono il territorio, nonché rispondendo ai molteplici bisogni provenienti:

- da enti, associazioni di categoria e consorzi operanti in campo agricolo (frutticoltura, zootecnia, lattiero-caseario, agro-alimentare) su progetti di sperimentazione, di ricerca, di assistenza tecnica alle aziende, di tutela della qualità delle produzioni tipiche locali, dedicando particolare attenzione alle cooperative sociali che coniugano l'impiego di persone svantaggiate all'efficienza di produzione e commercializzazione;
- dalle esigenze anche infrastrutturali dei servizi locali con particolare attenzione alle iniziative che possano contribuire ad alleviare l'isolamento geografico di Saluzzo;
- dai piccoli comuni, soprattutto pedemontani e montani, impegnati con scarsi mezzi in manifestazioni promozionali di richiamo e di sensibilizzazione alle potenzialità turistiche del territorio;
- dalle associazioni spontanee, enti religiosi, parrocchie che mantengono, conservano e valorizzano un vasto patrimonio immobiliare la cui valenza - non attribuibile propriamente al settore dedicato all'arte - è comunque riconducibile ad un retaggio di vissuto storico minimale ma ricco di identità e di tradizioni popolari.

La FONDAZIONE porrà particolare attenzione a quei progetti finalizzati a creare le condizioni ottimali per la nascita e lo sviluppo di start-up costituite fra giovani, favorendo una progettualità almeno di medio periodo.

La FONDAZIONE potrà altresì operare per concorrere al potenziamento dei percorsi ciclo-turistici, alla fruibilità dei sentieri e, in genere, dell'ambiente naturale delle valli confluenti nel saluzzese.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO
IL PRESIDENTE



Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

L'attenzione che la FONDAZIONE da sempre pone a questo settore è giustificata dalle molteplici valenze in gioco: salute dei cittadini, miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari in genere, acquisizione di nuove tecnologie, formazione professionale.

La FONDAZIONE darà priorità a progetti che pongano al loro centro il concetto di salute in senso ampio, sia fisico che mentale, delle persone residenti sul nostro territorio. Pertanto, non solo attenzione alla sanità in senso stretto (a partire da quella ospedaliera), ma anche a quei progetti che mirino alla prevenzione e ad un maggior benessere delle persone.

Dovranno essere particolarmente considerati i progetti riguardanti le disabilità, anche a sostegno delle reti familiari coinvolte nella cura dei soggetti più deboli

Obiettivi, strumenti, linee di operatività e priorità degli interventi

La FONDAZIONE continuerà ad operare, proseguendo la collaborazione già in corso con le realtà presenti sul territorio, nei seguenti campi di intervento:

- i servizi ospedalieri del nosocomio di Saluzzo, con riferimento alle Unità Operative attuali e future nell'ambito del piano riorganizzativo imposto dalla trasformazione dell'ASL e dal Piano Sanitario Regionale;
- i servizi sanitari territoriali, attraverso il sostegno alla medicina riabilitativa e terapia terminale, agli interventi mirati alla rete ambulatoriale, oltre alle iniziative a favore del disagio e della disabilità nell'età infantile e adolescenziale;
- la formazione, lo sviluppo e la specializzazione di risorse umane, per sopperire alla grave carenza di personale medico, sanitario e tecnico laureato ed infermieristico, attraverso il finanziamento, diretto a coloro che operano in loco, di borse di studio, corsi di formazione e quant'altro necessario a tal fine;
- gli enti/organismi di volontariato che, sul territorio, supportano il servizio medico nelle azioni di pronto soccorso, di trasporto degli ammalati, di assistenza domiciliare.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO
IL PRESIDENTE

Luca Frust

Per quanto concerne l'implementazione di apparecchiature sanitarie per il nosocomio di Saluzzo e per le sedi territoriali delle Associazioni che offrono gratuitamente servizi pubblici sanitari, sarà valutato in via prioritaria, per quanto possibile, l'acquisto diretto con successiva donazione, previa garanzia da parte del beneficiario del collaudo, dell'adeguatezza dei locali ove le stesse saranno installate, nonché della disponibilità di personale qualificato, capace di garantirne il funzionale ed efficace utilizzo.

Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola

L'offerta dei servizi scolastici nel territorio di riferimento ha visto, negli ultimi anni, il sorgere di interessanti iniziative, anche in campo universitario e di specializzazione, meritevoli di considerazione per il futuro.

Obiettivi, strumenti, linee di operatività e priorità degli interventi

La FONDAZIONE darà priorità:

- all'erogazione di borse di studio per l'accesso alla formazione avanzata successiva alle scuole superiori, sia essa universitaria o tecnica, da distribuirsi in base a valutazioni legate al merito (e non, ove possibile, solamente di tipo tributario) e con una durata proporzionale al corso di studi;
- a progetti di supporto al trasporto verso le sedi scolastiche dell'istruzione obbligatoria, con priorità alle aree remote del nostro territorio.
- alla divulgazione di conoscenze essenziali per lo sviluppo economico e sociale, ad esempio:
 - formazione nell'ambito digitale;
 - formazione che favorisca l'integrazione;
 - formazione nell'ambito della divulgazione dei concetti di buona gestione economica e patrimoniale delle aziende;
 - educazione ad una cittadinanza responsabile e partecipativa.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO
IL PRESIDENTE



La FONDAZIONE potrà supportare l'istituzione di Scuole di Specialità, master, corsi di qualificazione e riqualificazione professionale e di educazione permanente, idonei a valorizzare la realtà economica e culturale del territorio.

Oltre a ciò vengono confermati, quali indirizzi programmatici, gli interventi per il potenziamento di laboratori, biblioteche e aule speciali in genere.

La FONDAZIONE presterà altresì il proprio sostegno alle iniziative volte a favorire la socializzazione dei giovani e la loro integrazione culturale, in particolar modo per i soggetti stranieri, nonché gli interventi atti a prevenire ogni forma di disagio e di dipendenza, anche attraverso il loro avvicinamento al mondo del volontariato

Arte, attività e beni culturali

Il ricco e vasto patrimonio artistico e culturale presente sul territorio richiede, per la sua conservazione e valorizzazione, risorse che gli enti pubblici o religiosi, proprietari dei beni, sono in grado di mettere a disposizione solo in misura limitata.

Obiettivi, strumenti, linee di operatività e priorità degli interventi

L'attività erogativa nel settore Arte, attività e beni culturali sarà funzionale all'implementazione di "percorsi" tesi allo sviluppo turistico e culturale.

Sul piano operativo, la FONDAZIONE potrà adottare sia la modalità del sovvenzionamento dei progetti e delle iniziative proposte, sia la modalità di progettualità diretta.

Costituiscono parametri per la valutazione della priorità degli interventi:

- la valenza artistica o culturale del bene che si intende valorizzare o conservare oltre all'effettiva fruibilità da parte del maggior numero di cittadini;
- l'ultimazione delle opere già in corso di realizzazione;
- la constatazione che l'intervento della FONDAZIONE permetta all'Ente richiedente di poter accedere ad altri finanziamenti o sottoscrizioni tali da consentire l'effettuazione dell'iniziativa;

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO
IL PRESIDENTE



- l'inserimento del progetto culturale e degli interventi sui beni artistici in una programmazione atta a fare "sistema" tra le diverse realtà territoriali interessate;
- l'urgenza dell'intervento, in mancanza del quale esista il reale rischio di perdita del bene di rilevanza artistica o culturale.

Gli interventi della FONDAZIONE saranno finalizzati alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale presente sul territorio saluzzese, quale strumento significativo per conoscere ed interpretare correttamente le fonti della cultura, della storia, della religiosità, delle espressioni artistiche, delle tradizioni della nostra comunità.

Parallelamente, gli interventi potranno orientarsi anche a favore di manifestazioni, concerti, studi, prodotti grafici, audiovisivi e multimediali.

SETTORI NON RILEVANTI

Attività sportiva

Il settore ha una valenza plurima ed è strettamente connesso agli altri settori nei quali la FONDAZIONE opera.

Anche per il prossimo triennio la FONDAZIONE, perseguendo logiche di comunità, intende favorire lo sviluppo e la realizzazione di progetti nei quali l'attività sportiva sia strettamente collegata a tematiche educative ed inclusive, con particolare attenzione alle fasce sociali deboli, ai bambini, agli anziani e ai soggetti disabili.

Assistenza agli anziani

Nel prossimo triennio, la FONDAZIONE si adopererà per favorire l'ottimizzazione di strutture per anziani, sia autosufficienti che non, valutando, con particolare attenzione, i benefici che ne possano derivare agli utenti.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO
IL PRESIDENTE



Avrà inoltre cura di sostenere le molteplici attività di volontariato rivolte agli anziani: sia quelle presso le strutture residenziali ed i centri diurni, che quelle domiciliari od ospedaliere, oltre a quelle capaci di favorire l'aggregazione e ridurre l'emarginazione.

Volontariato, filantropia e beneficenza

La FONDAZIONE ha sempre indirizzato il proprio intervento in un'ottica di sostegno alle categorie sociali deboli, dai malati, agli anziani, ai disabili, ecc., fornendo risposte a concrete situazioni di disagio.

Appare opportuno intervenire per la creazione e l'adeguamento sia di strutture a favore dei portatori di handicap, che di centri diurni o residenziali socio/formativi.

La FONDAZIONE potrà inoltre attivarsi (d'intesa con altri enti, associazioni ed organizzazioni locali) a favore delle concrete iniziative di protezione civile, a sostegno dei lavoratori in gravi situazioni di disagio ed in genere al contrasto delle emergenze sociali. Saranno privilegiate le iniziative promosse in collaborazione con associazioni ed enti del settore, al fine di creare le opportune sinergie in fase realizzativa, tali da ottimizzare l'uso delle risorse impiegate e l'efficacia degli interventi.

A seguito della riforma del Terzo Settore, divenuta legge nel 2017, che ha abrogato la storica legge 266/91, nuovi organismi presidiano i rapporti delle Fondazioni con il mondo del volontariato: il Fondo Unico Nazionale (FUN), l'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), con funzioni di indirizzo e di controllo dei Centri di Servizio Volontariato (CSV). La FONDAZIONE corrisponderà anche nel futuro quanto previsto e come regolato dalla nuova normativa.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

La sottoscrizione del Protocollo ACRI-MEF del 22.4.2015 ha comportato per la FONDAZIONE l'adozione di un *Regolamento di Gestione del Patrimonio* - definito in coerenza con i contenuti

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO
IL PRESIDENTE



degli artt. 2 (commi 5 e 6), 3 e 4 del Protocollo stesso - deliberato dall'Organo di Indirizzo il 21.9.2016 e modificato nelle sedute del 16.5.2019 e del 10.10.2019. Esso definisce gli obiettivi, i criteri e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE.

Ex art. 3 del suddetto *Regolamento*, il patrimonio della FONDAZIONE viene gestito ai sensi dell'art. 4 dello Statuto ed in coerenza con le decisioni di investimento strategico che vengono definite dall'Organo di Indirizzo in coordinamento con il Consiglio di Amministrazione assumendo, quali obiettivi prioritari, la conservazione del valore economico del patrimonio e il conseguimento di una redditività adeguata al finanziamento dell'attività istituzionale e alla copertura delle spese correnti.

A partire dal 2019, la gestione del portafoglio avviene con modalità esclusivamente interna, avvalendosi delle professionalità presenti negli Organi e nella struttura interna.

A seguito della dismissione totale della Conferitaria a fine 2016, la FONDAZIONE ha destinato il 90% del proprio patrimonio in investimenti immobilizzati, con l'obiettivo di massimizzare il flusso annuo di entrate da cedole e dividendi. Al momento della redazione del presente documento, il patrimonio della FONDAZIONE è investito nelle seguenti componenti: immobili (strumentali e non), partecipazioni ad elevato dividendo, fondi ETF azionari quotati, fondi di private equity, titoli di stato ed obbligazioni subordinate emesse da istituti di credito di elevata solidità. L'attuale diversificazione di portafoglio, oltre a garantire uno stabile flusso di cassa, necessario a sostenere l'attività erogativa, offre al tempo stesso un potenziale di apprezzamento del patrimonio nel tempo.

L'importante investimento nell'immobile strumentale "Monastero della Stella", sede legale ed operativa della FONDAZIONE, attualmente pari a circa il 16% delle risorse patrimoniali, è finalizzato a mettere gratuitamente a disposizione degli Enti del terzo settore una struttura multifunzionale a supporto delle attività operative ed istituzionali. La promozione dei prodotti e delle attività economiche locali, la formazione, la didattica rivolta alle scuole, l'organizzazione di

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO
IL PRESIDENTE



eventi culturali (concerti, mostre) sono le possibili attività che coniugano il restauro di un complesso di edifici di notevole interesse storico-artistico (recuperati dopo anni di abbandono e pesante degrado) con la mission della FONDAZIONE. Per la copertura delle spese di gestione, in via minoritaria rispetto alla principale attività istituzionale non commerciale della FONDAZIONE, la struttura viene anche concessa per usi temporanei a privati, a fronte del pagamento di un corrispettivo.

Il portafoglio titoli continuerà ad essere oggetto di costante e attento monitoraggio, al fine di rispondere prontamente alle esigenze di aggiustamento in rapporto all'evoluzione del mercato.

Il perimetro attuale, sempre nel rispetto della prudenza e della redditività, potrà essere ampliato alla possibilità di investimenti diretti in società, come per esempio, se pur non limitativo, a start-up, aggregatori, veicoli di scopo, etc..., con l'indicazione che la sede sia nel territorio saluzzese; ciò allo scopo di aiutare lo sviluppo economico locale, anche nell'ottica di incrementare i livelli di occupazione.

RISORSE DISPONIBILI

Sulla base delle stime dell'avanzo dell'esercizio 2022 e delle previsioni economico-finanziarie attualmente disponibili, le risorse annue destinate all'attività istituzionale nell'ambito del triennio 2023-2025 sono quantificabili nella **somma di euro 800/900.000**.

Sulla base delle esperienze acquisite nel corso del precedente triennio e valutate le esigenze espresse dal territorio anche in prospettiva futura, si ritiene di attribuire annualmente di massima ai singoli settori le seguenti percentuali di risorse :

➤ **Ai Settori Rilevanti fino al 75% del totale delle risorse annue disponibili.**

La somma complessivamente stanziata sarà così suddivisa tra i singoli settori:

- ✓ Sviluppo locale: fino al 30%
- ✓ Sanità: fino al 30%

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO
IL PRESIDENTE



- ✓ Istruzione: fino al 20%
- ✓ Arte, attività e beni culturali: fino al 20%

➤ **Settori Non Rilevanti fino al 25% delle risorse disponibili.**

La somma complessivamente stanziata sarà così suddivisa tra i singoli settori:

- ✓ Attività sportiva: fino al 45%
- ✓ Assistenza agli anziani: fino al 35%
- ✓ Volontariato, filantropia e beneficenza: fino al 20%

La ripartizione proposta tiene conto dei vincoli di legge - art. 8 d. lgs.153/99 - in base ai quali è destinato "almeno il cinquanta per cento del reddito residuo ai settori rilevanti".

Resta ovviamente salvo che, sulla scorta di nuovi elementi di conoscenza o del sopraggiungere di eventi che dovessero influire in misura rilevante sull'attività della FONDAZIONE, sarà facoltà del Consiglio di Amministrazione intervenire con opportuni aggiustamenti del riparto.